

**DIBATTITO DELLA SEDUTA
DEL 13 LUGLIO 2018**

-

Parla la Presidente:

Signori volete accomodarvi, si inizia, allora signori vi ringrazio di essere qui, vi porgo il mio saluto e possiamo andare avanti, Lucio.

Parla il Segretario Comunale:

Buongiorno

Gori Francesco - presente
Battini Edoardo - presente
Imbroglia Nicola - presente
Suffredini Barbara - presente
Niccolini Mauro - presente
Pacchini Meris - presente
Cappelli Ilaria - presente
Gentili Massimo - presente
Barabino Paolo - presente
Pistillo Paolo - presente
Vecchio Antonino - presente
Gasperini Lorenzo - presente
Farinetti Rosanna - presente
Tovani Pamela - presente
Stefanini Fabio - presente
Lippi Samuele - presente

sono presenti 16 Consiglieri la seduta è valida.

Parla la Presidente:

Signori, alzatevi per l'inno:

VIENE ESEGUITO L'INNO NAZIONALE

PUNTO 1 - NOMINA DEGLI SCRUTATORI PER L'ASSISTENZA ALLE OPERAZIONI DI VOTO DELLA SEDUTA

Si nominano gli scrutatori: Suffredini, Pistillo e Tovani.

**PUNTO 2 - LETTURA E APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE DELIBERAZIONI
ADOPTATE DAL CONSIGLIO COMUNALE**

Favorevoli? contrari? astenuti? all'unanimità

PUNTO 3 - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

=====

passiamo alle comunicazioni del Sindaco

PUNTO 4 - COMUNICAZIONI DEL SINDACO

Parla il Sindaco

Buongiorno, la prima comunicazione, nel passato Consiglio non c'è stato modo ma l'avete appreso dalla stampa, è qui presente il dottor Danilo Zuccherelli che è stato nominato assessore alle politiche della salute, ho mantenuto la delega alla sanità io personalmente ma a lui ha dato la delega alla salute e al benessere degli animali.

Danilo Zuccherelli è stato una persona di grande esperienza, un lungo curriculum nel mondo della sanità, conosce benissimo il nostro territorio, conosce il nostro ospedale, conosce l'ospedale di Piombino, conosce Livorno e non solo, gran parte dell'attività della Toscana e quindi per me è un grande onore, per noi tutti un grande onore poterlo avere con noi in questa fase in cui appunto si sta delineando il nuovo PAL che dovrebbe essere poi approvato dopo l'estate, ora aspettavo che finisse questa tornata elettorale, anche con i cambiamenti che ci sono stati per riconvocare con la Conferenza dei Sindaci aziendale, per ripartire con il lavoro fatto sul Piano Attuativo locale. Quindi Danilo auguri di buon lavoro e grazie per la sua disponibilità.

La seconda è una comunicazione inerente al combinato disposto dell'articolo 175 comma 5 del decreto legislativo 2000 comma 3, del Regolamento di contabilità e prevede la comunicazione al Consiglio Comunale entro sessanta giorni della variazione adottata dalla Giunta comunale, e comunico che la Giunta al fine di adeguare le dotazioni di cassa del bilancio di previsione 2018/2020, esercizio 2018, per consentire l'efficienza di adeguare il pagamento dei servizi ricevuti dall'ente e dei trasferimenti decisi anche in considerazione dell'articolo 183 comma 8 decreto 267/2000, deliberazione 64 del 18 maggio 2018, ha approvato la variazione alle dotazioni di cassa per l'esercizio finanziario e del Documento di programmazione strategica della suddetta deliberazione. C'è scritto tutto meno

che quello che si è fatto, che era poi la delibera sui dipendenti, insomma, quella è un'altra ancora scusate, questa è una relazione di cassa. Poi c'è stata anche.... basta, quella non si porta però, ah no, perché quello c'è il punto per conto suo. Allora basta con le comunicazioni.

PUNTO 5 - SURROGA CONSIGLIERE COMUNALE

Parla la Vice-Presidente:

Dunque, visto le dimissioni del Presidente Valori si passa alla surroga per il Consigliere comunale che lo sostituirà, il primo in lista è la signora Bensi Beatrice su cui non c'è nulla assolutamente da dire, se qualcuno ha qualcosa da dire prego, niente okay. Allora la signora può accomodarsi.....

Parla il Segretario Comunale:

No no, va prima votata la surroga

Parla la Presidente:

Ah, votiamo la surroga, scusate. Favorevoli? contrari? astenuti? E' **approvato all'unanimità**, la signora può prendere posto.

PUNTO 6 - ELEZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE A SEGUITO DI DIMISSIONI

Allora a questo punto passiamo all'elezione del Presidente del Consiglio comunale a seguito delle dimissioni di Valori. C'è qualcuno che deve parlare?

Parla il Segretario Comunale:

(incomprensibile)

Parla la Presidente:

Sì va bene lo faccio io... lo fai tu? Ok prego Lucio.

Parla il Segretario Comunale:

Se non è presente avviene per appello nominale, il Presidente ritiene che è opportuno proseguire secondo l'ordine di iscrizione al Consiglio, così come sono iscritti sulla base delle liste e le cifre elettorali, quindi io faccio l'appello e

ognuno mi dirà il nominativo del Presidente indicato. Occorre l'indicazione del Presidente:

Gori Francesco: Pacchini
Battini Edoardo: Pacchini:
Imbroglia Nicola: Pacchini
Suffredini Barbara: Pacchini
Niccolini Mauro: Pacchini
Pacchini Meris: si astiene
Cappelli Ilaria: Pacchini
Gentili Massimo: si astiene
Bensi Beatrice: Pacchini
Barabino Paolo: Gentili
Pistillo Paolo: Gentili
Vecchio Antonino: Gentili
Tovani Pamela: Gentili
Gasperini Lorenzo: Gentili
Farinetti Rosanna: Gentili
Stefanini Fabio: Gentili
Lippi Samuele: Pacchini

Allora in prima votazione occorre la votazione pari ai due terzi dei consiglieri , quindi 12 voti favorevoli, Pacchini ha preso 1 2 3 4 5 6 7 voti 8 voti 8 voti Pacchini, Gentili 1 2 3 4 5 6 7 voti e gli astenuti sono due, quindi non è stato eletto nessuno. Sulla base dello Statuto essendoci due

Parla la Presidente:

C'è Massimo che vuole parlare, facciamo la seconda votazione? Si prenoti chi vuol parlare, Massimo prego certo.

Parla il Consigliere Gentili:

Francamente ho capito poco i criteri, visto che si passa dal bianco al nero, l'unica cosa che ho capito è che molto probabilmente doveva essere un incarico ad appannaggio del Partito Democratico, va bene non è che un grosso problema. Ovviamente ritengo superato il mio ruolo di portavoce della maggioranza perché mi sembra che non sussistano più i presupposti perché questo avvenga. Io ringrazio le opposizioni

per la stima che mi hanno dimostrato, e quando io ho potuto in qualche modo operare è sempre stato così, chi mi ha conosciuto nello scorso mandato può darmene atto, secondo me per amministrare bene un territorio occorre in qualche modo coinvolgere l'opposizione, non per fare, ora c'è la parola inciucio, ma proprio perché nella condivisione degli obiettivi in qualche modo si rafforza anche l'attività amministrativa. Questo purtroppo in questo mandato non c'è stato e forse è stato questo anche il motivo per cui poi magari c'è stata una levata di scudi nei confronti di Nicola, è sicuramente più difficile fare politica cercando di coinvolgere l'opposizione, è più faticoso però in prospettiva dà risultati diversi, purtroppo in questo mandato è stata un po' utilizzata la mentalità, perdonatemi per chi si sente ancora renziano, un po' la mentalità che era nel Partito Democratico fino a poco tempo fa, cioè il capo decide, noi siamo la maggioranza, si decide noi si va avanti noi. Penso che abbia dato dei risultati all'occhio di tutti non proprio entusiasmanti io credo, poi ognuno ci trova i suoi i suoi significati. Quando uscii dal Partito Democratico parlai di una cosa importante, che poi francamente in questi anni mi sembra che si sia verificata, dissi che nel Partito Democratico era morta la dialettica, la dialettica era il cemento del Partito Democratico, magari si parlava tanto magari si passavano giorni a parlare, però alla fin fine poi si usciva fuori con qualcosa che era un po' frutto di tutti, averlo trasformato in un partito del capo dove il capo dà l'input e a cascata tutti fanno quello che dice il capo, l'ha fatto morire, ha dato veramente una percezione molto diversa e ha creato sicuramente le difficoltà che stiamo vivendo ora. Ma la dialettica non è mancata solo all'interno è mancata all'esterno, è mancata con i sindacati, è mancata con le associazioni, addirittura il PD è riuscito ad avere dei problemi con l'Anpi durante il referendum, io queste cose le dissi quando uscii dal Partito Democratico, le dissi non per il male del Partito Democratico e nemmeno come qualcuno sosteneva perché cercavo un posticino, una poltroncina, lo dissi esclusivamente perché era il problema. Mi fu dato del poltronaio, ecco a tre anni e mezzo di distanza ditemi se quello che dicevo era perché ero poltronaio o perché si sarebbe verificato, io credo che forse ero uno dei pochi che magari aveva a cuore il partito, da cui sono uscito, l'atteggiamento di non dialogo, l'atteggiamento del fatto che noi siamo la maggioranza siamo di più e lo facciamo pesare perché abbiamo due braccia alzate in più ha generato poi una forte debolezza perché poi quando le braccia non sono sufficienti l'opposizione ti fa pagare il conto, ma questo badate bene è scaturito dall'assenza di dialogo che c'è stato in questi anni e che secondo me, io me ne posso assumere quota parte, ma sicuramente una riflessione su questo vi invito a farla. Questa a mio parere era un'altra occasione persa per dimostrare che forse c'era un dialogo, che forse il PD poteva

aprirsi all'esterno, qualche mese fa un alleato, un alleato storico ha lasciato la maggioranza, io credo che dare un segnale che il PD non è arroccato su se stesso ma che guarda all'esterno, era sicuramente propedeutico e avrebbe fatto bene anche in prospettiva nel 2019 al partito stesso dimostrare che il partito è aperto anche agli alleati in qualche modo, invece per l'ennesima volta il partito si chiude in un autismo, va bene sono scelte vostre io ve le lascio, vi dico che secondo me è un errore però poi voi andrete avanti come vi pare, non è un grosso problema. Vi state tappando gli occhi, al referendum avevate il PD che diceva che aveva preso il 40 per cento dei consensi, siete andati alle elezioni, è colpa degli elettori che non vi hanno votato, le amministrative è un'altra storia, avete perso 57 Comuni su 59, ma avete guardato i risultati del primo turno e del secondo turno? il primo turno il PD tutto sommato aveva retto, il secondo turno è stato una débâcle perché?, proprio per questo motivo proprio perché il PD non ha saputo creare una dialettica tra il partito e l'esterno e poi a tutti i ballottaggi sono andati tutti contro il PD, tutti contro il PD. E volete continuare su questa strada? fate come vi pare va benissimo, io vi dico questo ma non ve lo dico perché odio il Partito Democratico, con lo stesso spirito con cui tre anni fa vi dissi che così si andrebbe avanti si sarebbe andati a battere le testate contro il muro, forse dicevo male non lo so, di sicuro di sicuro era più facile rimanere nel partito e assoggettarsi al volere del capo che non fare la scelta che ho fatto io, dire che queste cose non andavano bene, era molto più facile ma io ho scelto la strada più difficile quella più onesta e più vicino ai miei valori.

Chiudo dicendo che ovviamente comunque andrà, questa elezione per il tempo che rimarrò in Consiglio comunale rimarrò in maggioranza, perché io sono sempre stato in maggioranza, sono venuto in questo in questo Consiglio a votare la maggioranza due giorni dopo che era morta mia madre e ci sono venuto, ci sono venuto sono stato sempre qui però ci devo stare a dispetto dei miei valori e di quello che penso, questo per me è fondamentale ed è importante. Grazie scusate se vi ho disturbato ma queste cose le dovevo dire.

Parla la Presidente:

Qualcun altro ha da dire qualcosa? prego Paolo, devo ricordarti di stare nei tempi.

Parla il Consigliere Barabino:

Io sto in un minuto e mezzo, a livello di Parlamento Europeo. Semplicemente per esternare la mia meraviglia, che poi penso sia la meraviglia anche di tutti i componenti dell'opposizione,

nell'affermazione iniziale del nostro Sindaco riguardo a un lamentato atteggiamento di scarsa correttezza istituzionale. Allora noi abbiamo fatto due Capigruppo dove abbiamo parlato della elezione del Presidente del Consiglio, abbiamo precisato e lo ribadisco che non sono fatti personali, anzi la Mary è persona assolutamente stimata e ben voluta da tutti noi e quindi questo non è un excusatio non petita ma è un ribadire un concetto vero, e nell'ultima capigruppo avevano detto che sotto il profilo dell'esperienza ci sembrava che si dovesse ricorrere a una figura diversa rispetto a quella della Mary e avevamo indicato una figura che avesse esperienza e che non fosse iscritto al Partito Democratico, una foglia di fico, ci siamo messi dietro un filo d'erba, per la correttezza istituzionale di non andare ad indicare il nome alla maggioranza. Quindi questo però penso che tutti abbiano capito fin dal primo istante che il nominativo da noi proposto fosse quello di Massimo Gentili che ci sembrava un giusto equilibrio di esperienza, di terzietà rispetto a un ruolo che comunque un ruolo istituzionale di garanzia di tutto il Consiglio, e ci sembrava anche che avessimo fatto anche il nostro a non perorare un candidato della opposizione come avremmo anche potuto fare, con tutto ciò non è assolutamente un problema quello che il Partito Democratico insista sulla propria candidatura, ci mancherebbe altro è legittimo, non è legittimo che mi si venga a parlare di scorrettezza perché fin dal primo momento tutti sapevano, io stesso avevo detto in Capigruppo avevo raccomandato sostanzialmente un riserbo sui nomi perché la scorsa esperienza aveva portato a esporre sul giornale un altro candidato che poi non è stato eletto, dopodiché qualche giorno fa in un colloquio con il Sindaco gli ho rammentato che in qualche modo avremmo gradito che il nominativo fosse uscito, il giorno dopo ha chiamato il segretario del Partito Democratico, con cui anche in tempi non sospetti avevamo parlato di questo argomento, e siamo stati circa un quarto d'ora, mezz'ora, a parlare delle rispettive posizioni dove lui mi spiegava il perché della candidatura di Mary, io gli spiegavo il perché della nostra candidatura di Massimo Gentili. Questo forse mercoledì mattina vero Pino? eh no dico vero Pino? no no no dico vero Pino che ci siamo sentiti telefonicamente dico, ci siamo sentiti telefonicamente, allora le carte non erano scoperte erano scopertissime, io direi fin dal primo momento Pino mi ha detto "ti chiamo perché ti sei sentito con Samuele, abbiamo parlato e questa è la nostra decisione", io quindi trasecolo davanti a un'affermazione come quella di stamani del Sindaco perché io non so, presumo presumo presumo, siccome siamo uomini, siamo uomini prima che sostanzialmente politici di scarsa, insomma a un livello cittadino, ma prima siamo uomini e quindi dico il nominativo era assolutamente chiaro fin dal primo momento e dopodiché con il segretario del Partito Democratico ho intrattenuto un colloquio che forse, insomma parlo di un quarto

d'ora forse erano anche qualcosa di più, in ordine alle motivazioni reciproche. Detto questo torno a dire noi andremo avanti sul ballottaggio sulla nostra votazione e se il risultato sarà della Mery in ogni caso noi ripeto, rispetto a quello che sarà l'esito non è che facciamo considerazioni o polemiche, è tutto legittimo. Grazie.

Parla la Presidente:

Possiamo passare alla seconda votazione, Pamela dimmi. certo certo, ne hai facoltà.

Parla la Consigliera Tovani:

Dunque il Consigliere Barabino ha illustrato perfettamente le vicende, mi piaceva però puntualizzare su alcuni aspetti che Paolo ha diciamo così dato molto per indifferenti, in realtà secondo me non lo sono, perché quando in Capogruppo si discute sul nome di Nicola dicendo non è stato mai niente di personale ma è buono il principio per il quale Nicola ha avuto un'esperienza di due Consigli, ha avuto un ruolo, però non ha saputo fare da collante con le opposizioni, Paolo dice anche per cortesia proprio perché noi abbiamo criticato il modo con cui siamo arrivati a quel nome, arriviamo al prossimo Consiglio già con un nome che possa andare bene per tutti e questo l'ha ribadito in ogni occasione, in ogni occasione, per favore non andiamo in Consiglio a fare le sorprese, non andiamo in Consiglio a mettere uno contro un altro, uno di fronte a un altro, arriviamo in Consiglio con un nome che vada bene per tutti. Ancora una volta siamo arrivati in Consiglio e ci sono state le sorprese perché non c'è peggior intenditore di quello che non vuol capire no no non l'abbiamo fatta noi perché noi abbiamo nella seconda capogruppo, Sindaco però io sto parlando non ho interrotto nessuno, nella seconda capogruppo abbiamo tracciato un profilo chiaro, definito, nitido, che non poteva lasciare spazio a fraintendimenti ma di nessun tipo, tant'è che dopo il nome di Nicola viene presentato il nome della consigliera Meris Pacchini, alla quale noi abbiamo rivolto tutto il nostro affetto perché la Mary lo sa che non c'è niente che possa da un punto di vista affettivo impedirne le elezioni, ma abbiamo chiesto visto i momenti difficili che ci sono stati, il breve periodo che resta di qui alla fine del mandato, una persona che potesse traghettare con esperienza il Consiglio in fondo alla sua naturale scadenza. Parlo di naturale scadenza, perché se avessimo voluto fare uno sgambetto oggi non saremmo qui di nuovo e invece ci siamo, il senso di responsabilità ci ha portato qui e siamo qui a discutere, è inutile che ridi Nicola perché senza la surroga non restavi seduto un'altra volta, quindi se siamo qua era per arrivare a un punto comune che fosse

quello di avere un Presidente del Consiglio capace di fare da collante con tutte le forze politiche, che conoscesse il Regolamento nelle sue sfaccettature in tutte le sue forme, che potesse avere quel ruolo super partes che evidentemente chi non ha tessera di partito può garantire meglio di chi una tessera di partito ce l'ha, e tutti questi requisiti mi dispiace dover sottolineare ma noi dall'inizio del mandato che parliamo di voler soggetti con esperienza e competenza, nel momento che si propone la possibilità di nominare una persona con una certa esperienza si fa finta di non capire, a me dispiace però non mi sembrava che questo nome fosse rimasto tra virgolette fra le righe, anche perché in alcuni messaggi mi è stato detto è chiaro che avete nominato il Gentili vero? ora se io per gentilezza poi non rispondo perché sono nelle file dell'opposizione e non voglio alimentare polemiche visto che abbiamo definito di non uscire sui giornali fintanto che non fossimo arrivati in Consiglio con un nome comune, vuol dire che è chiaro per tutti che il nome è quello e che un altro nome evidentemente può non avere quelle caratteristiche, e ripeto la Mary non me ne voglia, ma se con senso di responsabilità si vuole avere una figura di un certo tipo a Presidente del Consiglio affinché certi meccanismi funzionino perché c'è un'esperienza alle spalle, io chiedo umilmente non mi se ne voglia magari un passo indietro e la nomina del Gentili che possa prendere piede e possa essere nominato Presidente del Consiglio.

Parla la Presidente:

Prego Lorenzo.

Parla il Consigliere Gasperini:

Grazie. Allora è chiaro che quando si parla di questioni istituzionali come quelle di cui stiamo parlando stamattina non bisogna mai ridurre il dibattito a vicende o a questioni di carattere personale e io son contento, mi sembra che chi mi ha preceduto negli interventi dai banchi di opposizione sia su questa linea su cui anch'io mi colloco, non c'è una questione personale nei confronti della Meris con cui abbiamo tutti un rapporto ottimo personale, una stima, umana ma insomma anche nella serietà con cui svolge il suo ruolo ha sempre svolto il suo ruolo di consigliere comunale. Come devo dire non c'è un problema personale neanche nei confronti di Nicola che io credo abbia svolto due mandati da consigliere comunale, ha fatto il capogruppo, non credo che gli manchino le caratteristiche per conoscere i meccanismi, non credo che il problema sia di conoscenza o di competenza in senso stretto, né nel caso di Pacchini, né tantomeno nel caso di Imbroglia che anche al secondo mandato. La questione è appunto di carattere

istituzionale come già è stato è stato accennato, soprattutto nel momento in cui si va ad eleggere un Presidente del Consiglio comunale, alla fine del mandato perché qui parliamoci chiaro siamo sostanzialmente a sei mesi dalla campagna elettorale possiamo dire, a meno di un anno dal voto, quindi si tratta di gestire un organo fondamentale dell'assetto della città in un contesto di garanzia, già il presidente del Consiglio comunale è una figura di garanzia su questo siamo tutti d'accordo, il suo è un ruolo di garanzia, è un ruolo di interfaccia per i vari gruppi per maggioranza e opposizione, un ruolo di mediazione, un ruolo di coordinamento e di rappresentanza dell'intero Consiglio. Tanto più visto il periodo in cui per motivi di forza maggiore insomma le dimissioni dell'ex presidente del Consiglio comunale non l'ha deciso nessuno di noi qui né di maggioranza né tanto meno d'opposizione, però di fatto ci troviamo in una situazione anomala, nel senso che per coincidenza dobbiamo eleggere il Presidente non appena insediati, non un anno dopo o due anni dopo l'insediamento del Consiglio perché sono cambiati gli equilibri di maggioranza, ma ci troviamo a doverlo fare proprio a ridosso della scadenza elettorale, comunque nell'ultima fase dei lavori dell'Istituzione in cui sediamo. Io credo che proprio per questo una particolare attenzione al ruolo di garanzia del Presidente del Consiglio comunale che pure si ha anche un ruolo politico, ci ricordiamo nella scorsa legislatura il presidente del consiglio comunale fu Pino Antonio Costantino, che all'epoca era anche Capogruppo del Partito Socialista Italiano, quindi svolgeva contemporaneamente un ruolo eminentemente politico come quello di capogruppo e un ruolo formale diciamo istituzionale di garanzia come quello del Presidente del Consiglio comunale, mi ricordo l'intervento di Pino al primo Consiglio comunale del 2009 in cui diceva metto subito le cose in chiaro, il mio gruppo è costituito da una persona sola nonostante svolgerò insomma il mio mandato nel modo più imparziale possibile, per esempio non mi asterrò dalle votazioni, cercherò di votare sempre e così via perché comunque rappresento in modo stringente anche una forza politica, quindi non me ne vogliate non rinuncerò al mio ruolo eminentemente politico, giustamente. Ecco se un Presidente del Consiglio comunale è anche un Consigliere comunale evidentemente non si può fare un ragionamento moralista e imporgli di essere solo un tecnico, uno che fa che fa una mera mediazione tra le parti, però c'è tempo e tempo e questo forse è il tempo in cui sarebbe stato un segno di forte maturità da parte della maggioranza, da parte anche del Sindaco che poi è anche un Consigliere comunale, dare appunto un segnale molto forte in questa direzione e far prevalere la dinamica della mediazione e della garanzia sulla dinamica politica, quindi noi non abbiamo chiesto granché, non abbiamo chiesto che il Presidente del Consiglio comunale andasse all'opposizione perché questo sarebbe stato uno sbilanciamento altrettanto incomprensibile per noi gradito, noi saremmo

contenti che il Presidente potesse essere espressione dell'opposizione ma non l'abbiamo neanche chiesto, non l'ho chiesto io, non l'ha chiesto Barabino, non l'ha chiesto Tovani, non l'ha chiesto nessuno dei Capogruppo nessuno dei consiglieri d'opposizione, abbiamo cercato una mediazione intelligente. Quindi cercare al di là delle questioni personali, che son contento ripeto che nessuno stamattina abbia tirato fuori perché la questione non è personale ci tengo a ribadirlo, né con Pacchini né con Imbroglia, ma fare un passo e dire ok una persona della maggioranza quindi rappresentativo comunque dell'equilibrio che noi riconosciamo, la maggioranza siete voi per ora la maggioranza siete voi e su questo noi non abbiamo niente da dire politicamente sì, ma rispettiamo il verdetto democratico delle ultime elezioni quindi un'espressione di maggioranza ma un'espressione che nella forma quindi poter superare il fatto che la maggioranza sia esclusivamente il partito, il partito intanto il partito democratico o per quel che ne resta diciamo, però di fatto voi siete il gruppo del Partito Democratico come gruppo consiliare e nello specifico percorso personale per cui Gentili evidentemente aveva anche tutte le caratteristiche in modo particolare di formazione, di percorso e anche le qualità non dico umane nel senso che le altre non siano qualità umane, ma temperamento sicuramente adatto questo penso glielo riconosciate anche voi, è un tipo d'uomo che ben si presta a mediare tra posizioni differenti, io per esempio non lo sono quindi non faccio un torto a nessuno, io non sono un tipo d'uomo che media tra posizioni differenti, Massimo lo è, Massimo lo è. Quindi è in questo contesto a sei mesi dalla campagna elettorale che risultava particolarmente gradito, intelligente e significativo che la maggioranza avesse il coraggio di fare un passo non troppo lungo verso l'opposizione, perché avrebbe comunque nominato un uomo delle sinistre, Massimo è un democristiano è vero ma insomma che siede nella maggioranza dando un segnale all'opposizione, al Consiglio tutto e anche alla città in un momento in cui non nascondiamocelo tra l'altro questo dovrebbe essere una preoccupazione per voi che per noi, c'è anche una seria divisione politica anche nella città l'abbiamo visto col verdetto delle elezioni politiche dell'ultimo turno, insomma rapportarsi delle istituzioni non tenendo conto solo dell'ultimo esito elettorale amministrativo, ma tenendo conto della reale situazione della città, dell'orientamento città, dei problemi della città, fare un passo di apertura di dialogo sarebbe stato intelligente sotto il profilo istituzionale e, perché no, per chi sta perdendo consensi da tutte le parti forse anche intelligente dal punto di vista della strategia politica, ma io non mi occupo di strategie politiche del Partito Democratico per cui su questo lancio un sasso e non nascondo la mano ma mi taccio perché evidentemente non è mia competenza. Chiudo l'intervento perché penso di essere in fondo alla durata

massima, io voglio ringraziare, ho visto che sia Gentili che Pacchini non si sono votati, penso che sia un segno di maturità soprattutto laddove si vada incontro a una carica che si fa col cuore, si fa per l'interesse della città, è una carica comunque retribuita con denari dei cittadini e quindi retribuita quasi quanto un assessorato, sarà retribuita in modo ...di più eh? retribuito più di un assessorato quindi si tratta di una cifra consistente dei cittadini, io non sono a fare il pauperista né il moralista, uno fa il suo lavoro è giusto che sia pagato, ognuno è giusto che faccia come vuole però è un segnale interessante che ci si lasci quantomeno su un ruolo di garanzia retribuito con denaro pubblico alla libera discussione del Consiglio comunale evitando di auto nominarsi, evitando di auto votarsi quindi chiederei a Pacchini a Gentili anche nel prossimo turno di evitare il voto a se stessi su uno stipendio a se stessi. Grazie.

Parla la Presidente:

Grazie Lorenzo c'è qualcun altro che vuole parlare? no no no? okay passiamo alla seconda votazione allora.

Parla il Segretario Comunale:

Allora si passa alla votazione per appello nominale sui due candidati che hanno avuto il maggior numero di voti cioè Gentili e Pacchini:

Gori Francesco: Pacchini

Battini Edoardo: Pacchini:

Imbroglia Nicola: Pacchini

Suffredini Barbara: Pacchini

Niccolini Mauro: Pacchini

Cappelli Ilaria: Pacchini

ho perso il filo, Pacchini l'ho già nominata? no

Pacchini Meris: Pacchini

Gentili MassimoPresidente, lo decida lei Presidente

Parla la Presidente:

non lo so ecco non saprei proprio dire se questa è una cosa possibile, va bene okay dai prosegui

Parla il Consigliere Gentili:

io non mi voterò mai, non mi voterò mai perché la mia dignità non vale sei mesi di Presidente del Consiglio comunale, non vale nessun gettone, la mia dignità mi farà uscire da questa stanza a testa alta a prescindere, io non mi voterò mai, mi astengo.

Parla il Segretario Comunale:

allora Gentili: astenuto
Bensi Beatrice: Pacchini
Barabino Paolo: Gentili
Pistillo Paolo: Gentili
Vecchio Antonino: Gentili
Tovani Pamela: Gentili
Gasperini Lorenzo: Gentili
Farinetti Rosanna: Gentili
Stefanini Fabio: Gentili
Lippi Samuele: Pacchini

quindi ci sta un astenuto 1 2 3 4 5 6 7 8 ... 9 Pacchini 1 2 3 4 5
6 allora un astenuto, 9 Pacchini 7 Gentili ...

Parla il Consigliere Gasperini:

L'articolo 20 dello Statuto, non del Regolamento del Consiglio comunale, perché l'articolo del Regolamento rimanda per le modalità di elezione allo Statuto, l'articolo 20 dello Statuto in formula un po' vaga dice che il Presidente del Consiglio viene eletto nella prima seduta del Consiglio comunale con la maggioranza dei due terzi dei Consiglieri assegnati, quindi non si contano né i voti validi né i presenti anche se in questo caso si è votato tutti e siamo tutti presenti, ma si contano gli assegnatari cioè 16, computando però e qui si arriva a 17 a tal fine il Sindaco nel primo, ecco "dei consiglieri assegnati, computando a tal fine il Sindaco nel primo scrutinio" ora l'articolo specifica in apposito inciso, la virgola è significativa in un periodo non troppo chiaro, specifica che il voto del Sindaco si computa nel primo scrutinio mentre successivamente nel periodo in cui si norma sempre nel medesimo comma, comma 1 dell'articolo 20, elezione sempre del Presidente del Consiglio in seconda battuta come ne abbiamo appena fatto, si parla semplicemente del numero degli assegnatari, l'inciso viene meno sul computo del Sindaco Ora la norma effettivamente il disposto non è assolutamente chiaro, però andrebbe rilevata

una questione di interpretazione sulla possibilità del sindaco di votare anche in sede di ballottaggio.

Parla il Segretario Comunale:

E' vero che viene(*incomprensibile*) il Sindaco ai fini della maggioranza dal computo della maggioranza nel primo scrutinio, per cui ho anche precisato fin dall'inizio che il numero dei voti doveva essere 12, poi il ballottaggio si ottiene tra chi ha ottenuto il maggior numero di voti, anche a voler considerare a prescindere poi anche a voler considerare il Sindaco che non fa parte comunque la Pacchini ha 8 voti.

Parla il Consigliere Gasperini:

Certo, era l'interrogativo che mi ero posto anch'io però il periodo che norma invece la seconda elezione dice ovvero qualora un solo consigliere ottenga un quorum di voti inferiore ai due terzi, cioè laddove basti la maggioranza semplice, si specifica che lo stesso risulta eletto se comunque il quorum di voti raggiunto non sia inferiore non agli altri concorrenti, non basta vincere, non sia inferiore alla maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati, quindi se il Sindaco non vota i consiglieri assegnati sono 16, 16 diviso due fa 8, per avere la maggioranza bisogna che ci siano nove voti, Pacchini ha preso otto voti non c'è l'elezione. Lo Statuto è chiaro su questo, si parla di maggioranza dei consiglieri assegnati non di maggioranza su concorrenti, questo è un criterio chiarissimo non esiste un equivoco, mentre sull'altra questione ho aperto un interrogativo però visto che lei, lei stesso mi ha detto che anche con 8 voti che l'elezione e sottolineo invece che lo Statuto parla esplicitamente di maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati, l'aritmetica vuole che questa maggioranza sia 9, i voti di facchini sono 8.

Parla il Segretario Comunale:

Sono ovviamente di difficile interpretazione sul punto, posso dire questo che mentre prima è specificamente assegnato ai fini della maggioranza il computo del Sindaco, qui no però il Consigliere ma è un problema che non può essere risolto in due minuti Consigliere abbia pazienza, no io non decido io le dico questo calcolo così ottengo fra due terzi il risultato non sia inferiore alla maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati, comunque di certo il Sindaco è un Consigliere comunale e siamo sempre un punto che è stato discusso e che viene sempre in rilievo anche ai fini del Regolamento del Consiglio comunale, se è o non è il Sindaco o meno non è un problema che può essere risolto così in due minuti, il problema

più semplice è sempre quello che ho sempre proposto fin dall'inizio che ci sia un Regolamento del Consiglio chiaro sul punto che definisca meglio tutte le situazioni.

Parla la Presidente:

Okay, chiediamo un attimo di un attimino va bene tanto siamo a metà io non mi posso muovere di qui , andate voi.

Signori volete sedervi per favore allora vuoi parlare? va bene.

Parla il Consigliere Gasperini: ,

Allora dalla posso? Grazie la questione

sospensione

Parla la Presidente

Scusami io sono non sono tanto in gamba, poi oggi non ne parliamo.

Parla il Segretario Comunale:

Gori Francesco - presente

Battini Edoardo- presente

Imbroglia Nicola - presente

Suffredini Barbara - presente

Niccolini Mauro - presente

Pacchini Meris- presente

Cappelli Ilaria - Presente

Bensi Beatrice - presente

Gentili Massimo - presente

Barabino Paolo - (*incomprensibile*)

Pistillo Paolo - presente

Vecchio Antonino - presente

Gasperini Lorenzo - presente

Farinetti Rosanna - presente

Tovani Pamela - presente

Stefanini Fabio - presente

Lippi Samuele - presente

Parla la Presidente:

Prego.

Parla il Consigliere Gasperini:

La questione che emerge dal confronto nella sospensione, anche col Segretario, è la riferibilità del terzo periodo del primo comma dell'articolo 20 al primo turno di votazione o al secondo turno di votazione, che c'è un primo periodo in cui si parla del primo turno, un secondo periodo in cui si parla del secondo turno, un terzo periodo che inizia con un "qualora". L'interpretazione su cui io ponevo l'interrogativo nell'intervento precedente dicevo ma se questo periodo si riferisce al secondo turno andando in ordine cronologico no? quindi siccome primo periodo primo turno, secondo periodo secondo turno, terzo periodo qualora si sta ancora parlando del secondo turno. Il Segretario propone l'altra interpretazione dice però se si riferisse al primo turno cambierebbero gli effetti, il disposto rimane inconsistente in termini logici senza che implichi contraddizioni, almeno nell'interpretazione del Segretario non implica contraddizioni anche se fa salvo sicuramente il senso più normale del concetto di ballottaggio, contraddizione perché se si dà l'interpretazione che diceva il Segretario succede che il criterio dei due terzi non serve più, cioè se il comma che dice basta avere la maggioranza si riferisce al primo turno, allora i due terzi a cosa servono? praticamente lo traduco vi traduco il disposto, diventa per essere eletti presidenti del consiglio comunale al primo turno occorrono due terzi, ma se c'hai la metà va bene lo stesso, allora dei due terzi cosa me l'hai detto a fare? questo sarebbe la contraddizione nell'interpretazione del Segretario. Mentre nell'interpretazione che do io viene risolto come questa contraddizione la cosa che invece viene obiettata è che ci sarebbe un concetto un concetto di ballottaggio iper specificato, cioè io dico la norma si è presa la briga il disposto si prende la briga di chiarire che al secondo turno cioè al ballottaggio cambia il criterio di elezione, non è più due terzi ma diventa la metà quando invece il concetto di ballottaggio per sua natura dovrebbe comportare la sufficienza della metà dei voti e quindi ci sarebbe una ridondanza, secondo me è più logica un'interpretazione che ammette la ridondanza rispetto a un'interpretazione che implica contraddizione, buona prassi io non sono un giurista ma un po' di logica l'ho studiata, un po' da diciamo buona prassi di logica proposizionale vuole questo. La questione è controversa, da un punto di vista sostanziale non ci sono gravi problemi, se la

maggioranza fosse stata compatta non avrebbero avuto problemi e ci sono degli elementi di discussione, in conclusione sul piano politico sul piano formale, sul piano politico questo valuti la maggioranza ripeto noi facciamo un lavoro di opposizione, giustamente e altri fanno giustamente quello di maggioranza nel rispetto dei differenti ruoli, io fossi la maggioranza insomma i capigruppo e così via il Sindaco rivedrei un po' la mediazione, cercherei di trovare un accordo che mette d'accordo non dico l'opposizione ma quanto meno tutte le maggioranze, però questo poi ognuno si prende la responsabilità politica di quello che fa ed è libero di farlo ci mancherebbe altro. Dal punto di vista formale, Presidente la proclamazione spetta a lei, la responsabilità dell'atto di proclamazione è suo, io fossi Presidente del Consiglio comunale di fronte ad una norma controversa, non chiara, equivoca, la cui interpretazione non è assolutamente scontata non è che me ne laverei le mani perché comunque il Consiglio poi ha delle esigenze, non è che si può stare fermi su questo penso abbia ragione il Sindaco quando dice ci vuole poi una un'efficienza, un'efficacia, una produttività, un lavoro ordinario del Consiglio comunale, però porrei un quesito urgente al Prefetto senza ricorsi al TAR come diceva Samuele. non credo che sia questo il nostro interesse di arenarci per un anno cioè fino a dopo il voto su una questione di questo tipo, però una PEC con una richiesta di chiarimento al Prefetto che solitamente o insomma tramite gli enti locali tramite il dottor Parascandolo che nel giro di 4 o 5 giorni di solito rispondono, vuol dire che fra una settimana abbiamo la soluzione e si può procedere poi alla proclamazione oppure rivedere la situazione. Io chiederei all'Ufficio Territoriale del Governo, al Prefetto, di chiarire come si deve interpretare l'articolo dello Statuto in modo tale che ci prendiamo una settimana in più ma non si rischia di prendersi la responsabilità da parte sua di un errore e di una proclamazione inidonea e non effettiva.

Parla la Presidente:

Ti ringrazio Lorenzo, però in questo momento decido io anche se forse la decisione non vi piacerà, consiglio comunque il Sindaco e tutti quelli che sono esperti, i consiglieri, di valutare bene questi regolamenti e di farli in modo più congruo, chiari, senza porre poi in difficoltà chi deve valutare, comunque io decido di eleggere Meris Pacchini nuovo Presidente del Consiglio comunale, le lascio il posto, le faccio i miei auguri, spero che riesca a fare il meglio che lei può dare senz'altro e me ne torno molto volentieri al mio posto. Grazie.

Parla la nuova Presidente Pacchini

Colleghi Consiglieri, signor Sindaco, signori Assessori e cari concittadini che siate presenti in aula, in questo momento vi

potete immaginare qual è il mio stato d'animo, qual è la mia emozione e con queste emozioni voglio ringraziare tutti i consiglieri che mi hanno sostenuta, che mi hanno dato fiducia e ringrazio anche i tutti i Consiglieri che chiaramente per situazioni di parte lo capisco benissimo hanno fatto questa scelta, grazie davvero. Il mio ringraziamento più grande però va ai cittadini che quattro anni fa mi hanno dato la possibilità di fare questa esperienza politica in questo Consiglio comunale, di questo sono onorata, al Sindaco, alla Giunta va il mio ringraziamento per il lavoro che state svolgendo, che dovete ancora fare e perché lo state facendo nell'interesse di tutta la comunità. Il mio impegno oggi assume un significato diverso, questo incarico di responsabilità mi onora e mi gratifica ma soprattutto assumo con spirito di servizio e onestà intellettuale questo incarico, il mio essere donna ed espressione di una parte politica non sarà poi di ostacolo al mio essere imparziale nel garantire una democratica dialettica tra i Consiglieri di maggioranza e quelli di minoranza e di opposizione, scusa Rosanna hai ragione di opposizione mi correggo, non me ne volere. Credo che nessuno di noi debba dimenticare che l'aula consiliare è l'ambiente naturale dove attraverso il dialogo e il confronto si contribuisce al progredire della nostra comunità, questo non dobbiamo scordarlo mai, pertanto il mio impegno sarà dedicato a garantire e tutelare i diritti e le prerogative di tutti i consiglieri che compongono questa Assemblea, garantendole l'esercizio effettivo delle nostre funzioni nell'osservanza e nel rispetto delle leggi dello Statuto e dei regolamenti, mi impegnerò a svolgere al meglio il mio ruolo che oggi assumo affinché tutti vi sentiate garantiti dalla mia persona e darò risalto a tutti i Consiglieri voglio ringraziare, voglio rivolgere anche un saluto al mio predecessore a Luigi Valori, anche lui come me alla sua prima esperienza e da lui ho tratto anche insegnamento e anche molti spunti di riflessione. Ed infine do il benvenuto alla nuova consigliera, ciao a Beatrice Bensi augurandole un buon lavoro insieme a noi nell'interesse della collettività, poi voglio ringraziare anche i dipendenti di questa amministrazione perché sono sicura che come hanno fatto finora potrò contare sulla loro professionalità, sulle loro competenze e sul loro aiuto per svolgere al meglio le mie funzioni nell'interesse di tutta la nostra comunità. Grazie a tutti e adesso continuiamo con il Consiglio.

Passiamo ora al punto 7 dell'ordine del giorno di questo Consiglio

PUNTO 7 - COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI - MODIFICAZIONI

Segretario

Parla il Segretario Comunale:

A seguito delle dimissioni del consigliere Valori è rimasto anche vacante uno dei componenti della quinta Commissione Consiliare, si tratta quindi di procedere alla sostituzione del consigliere dimissionario Valori con un altro consigliere che in questo caso era un consigliere di maggioranza.

Parla la Presidente:

Quindi dopo la surroga della consigliera Bensi al passaggio nella Commissione al posto di Luigi Valori si va in votazione, favorevoli? contrari? astenuti? andiamo a votare l'immediata eseguibilità, favorevoli? contrari? astenuti? **all'unanimità.**

passiamo ora al punto 8 dell'ordine del giorno:

PUNTO 8 - INTERROGAZIONE: "ASSEGNAZIONE ALLOGGI VIA PERUGIA E, IN GENERALE, STRUMENTI DI WELFARE ABITATIVO - LEGALITÀ, INTEGRAZIONE E PERMANENZA DEI REQUISITI" - PRESENTATA DAL CONSIGLIERE LORENZO GASPERINI.

Relazione Gasperini, prego Gasperini.

Parla il Consigliere Gasperini:

Siamo d'accordo con l'Assessore che rimandiamo al prossimo Consiglio comunale la discussione, perché è da rinviare nel frattempo abbiamo ci siamo messi d'accordo per la Commissione Sociale il 204 alle 15 poi arriverà la convocazione, facciamo un passaggio di Commissione e poi la discutiamo nel prossimo Consiglio.

Parla la Presidente

E col Presidente della Commissione Niccolini, sicuramente.

Passiamo al punto 9:

PUNTO 9 - VARIAZIONE AL D.U.P. 2018/2020 E AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020 DI COMPETENZA E DI CASSA

sì, scusate, Mauro Niccolini prego.

Parla il Consigliere Niccolini:

A precisazione di quanto diceva Gasperini, allora colgo l'occasione oltre questo per informare i componenti della Commissione stessa visto che sono tutti presenti che è prevista questa Commissione il 24 prossimo venturo alle ore 15 presso la biblioteca comunale, in modo se qualcuno ha possibilità. deve cambiare cioè orario di lavoro insomma altre esigenze, a titolo informativo poi naturalmente seguirà normale convocazione. Grazie

Parla la Presidente:

continuiamo con il punto 9, lascio la parola al Sindaco Samuele Lippi.

Parla il Sindaco:

Grazie Presidente, auguri Presidente. Variazione del DUP 2018/20 e bilancio di previsione 18/20 per competenza di cassa. Con la presente variazione si ripropone la variazione inserita al precedente ordine del giorno lo scorso giugno, in realtà alcuni elementi sono stati mutati, la precedente variazione otteneva l'utilizzo di una quota dell'avanzo di amministrazione accantonato per 82.000 euro circa destinato all'erogazione degli arretrati contrattuali ai dipendenti, poiché esiste l'obbligo contrattuale alla liquidazione degli arretrati entro un mese alla sottoscrizione del contratto, la Giunta quindi ha deciso di stralciare la quota dell'avanzo accantonata e di liberare una separata variazione che sarà poi approvata successivamente in via d'urgenza per la ratifica in Consiglio. Le principali motivazioni che hanno portato alla variazione odierna sono i sistemi essenzialmente due, la contrazione di un mutuo per l'importo di 1.900.000 euro per il completamento del viale della Vittoria, l'indebitamento dell'ente in questo momento è limitato la percentuale non raggiunge l'1 per cento con una spesa annua a carico del bilancio pari a 28.647 euro, per la contrazione del nuovo mutuo che si sta ora inserendo in bilancio si prevede il ricorso alla Cassa depositi e prestiti, un ammortamento in vent'anni a tasso fisso del 2,62 dato rilevato il 13 giugno 2018, il totale annuale a carico del bilancio a decorrere dall'1-1-2019 per vent'anni è di euro 122.660,82. Seconda appunto di variazione importante sono maggiori entrate per l'attività di accertamento dei tributi, ICI, IMU e nettezza urbana per un totale di un milione e mezzo di euro, le maggiori entrate sono state comunque vincolate dal fondo crediti di dubbia esigibilità per un milione e tre, l'attività di accertamento deriva dal progetto per la riqualificazione del servizio tributi approvato dalla Giunta nel mese di maggio per il quale si prevedono due risorse aggiuntive a tempo determinato. La variazione contiene inoltre l'inserimento di un

contributo regionale in conto investimenti concesso dalla Regione Toscana per l'attivazione di strumenti tecnici specifici per la sorveglianza degli spazi pubblici, il contributo concesso è pari a 20.000, l'investimento complessivo è pari a 50.000, la concessione di un contributo da parte della Regione Toscana per la realizzazione di una stazione di bike sharing di collegamento al villaggio scolastico, il contributo concesso è pari a 33.510 mentre la spesa ammonta complessivamente a 73. Il Comune quindi contribuisce con 39.000 euro di cui 6500 utilizzo di personale interno, progettazione direzione lavori attività amministrativa, si è prevista l'applicazione dell'avanzo di amministrazione libera per un importo pari a 177.617 la parte corrente e per il finanziamento di una transazione 165.000 euro, di cui la Giunta sta divenendo per il riconoscimento del debito fuori bilancio. Da segnalare per importanza lo stanziamento di 66.000 euro per la definizione di accordi bonari, lo stanziamento di 20.000 euro per migliorie dell'arredo urbano, importante in ultimo una modifica di estrazione di 340.000 euro oneri accessori dal viale della Vittoria a manutenzione in manti stradali. Io mi fermerei qui e poi dopo gli interventi dei Consiglieri dico qualcos'altro però l'unica cosa che volevo dire siccome ho letto anche stamani, una riflessione sul mutuo del Viale della Vittoria come avete visto c'è questa partita di questo elemento transattivo, di questa ipotesi di transazione rispetto al recupero delle somme, alla chiusura della pratica e quindi il recupero dei soldi per via Boccaccio faremo un atto di Giunta dove il Giudice ha invitato le parti a trovare una soluzione, questo è positivo per noi perché ci consente se va tutto bene di incamerare i soldi residui, che sono un milione e quattro rispetto alla vendita scusa un milione e 85 scusami perché hai detto un milione 4 e 85 okay, 400 li abbiamo già presi divisi tra 400. Insomma noi in questa situazione se nell'eventualità che la transazione andasse avanti noi restituiamo solo 150 euro, quindi 150.000 euro che appunto sarebbero anche di più della cauzione o della caparra, quindi alla fine l'auspicio è che questa operazione vada a fondo perché se questa operazione va in fondo noi potremmo rimettere in discussione anche proprio questo mutuo, che chiaramente non è come qualcuno pensa un'operazione di campagna elettorale perché penso che se si fa l'elenco, ora poi nei prossimi giorni porterò un elenco per capire cosa è successo negli anni in questi anni da quando amministriamo, di cose, di investimenti, di lavori ne sono stati fatti tanti, finire terminare il viale della Vittoria io credo sia un obiettivo nel massimo interesse pubblico perché vuol dire chiudere una delle parti più belle più attraenti del nostro territorio. Quindi dal punto di vista turistico è sicuramente un elemento assolutamente positivo, abbiamo avuto la possibilità di accedere ai mutui cosa che finora non avevamo perché finora non si poteva fare e con un indebitamento tale un Comune, io ho vissuto anni di Amministrazione dove si pagava tipo 4 miliardi

di lire all'anno di rate di mutui, quindi il periodo in cui l'Amministrazione comunale investiva indebitandosi in maniera impressionante anche a un certo punto di vista, poi c'è stata tutta la fase invece dove sono state pagate queste rate fino all'esaurimento praticamente del carico, quindi oggi siamo nelle condizioni tranquillamente di sostenere il nostro bilancio un intervento del genere che credo sia assolutamente un elemento positivo per Cecina, per Marina, per la nostra economia, per il lavoro e per lo sviluppo.

Parla la Presidente:

Grazie Sindaco. Ci sono interventi consigliere? Consigliere Pistillo prego.

Parla il Consigliere Pistillo:

Inizio con una precisazione, il Sindaco abbiamo visto che con i numeri non ha molta dimestichezza ma non credo che pagasse anni fa 4 miliardi di rate, perché forse quattro miliardi di importo capitale probabilmente sì, 4 miliardi di rate mi sembrano veramente eccessivi se pensiamo che per un milione e 9 si paga 122.000 euro forse 4 miliardi di rate, 4 miliardi di capitale sicuramente sicuramente, questa Cristo era un'infra. Allora niente io mi voglio riallacciare proprio all'ultimo argomento trattato dal nostro Sindaco dove peraltro ci siamo già confrontati in Commissione, nell'ultima Commissione perché sulle variazioni di bilancio di oggi avevamo già fatto una precedente una precedente Commissione che poi doveva sfociare nel Consiglio che poi come tutti sappiamo non c'è stato e ne abbiamo fatto una successiva per una piccola variazione, che abbiamo trattato con il dirigente Cani. L'argomento è appunto quello di via Boccaccio che a mio avviso e non credo solo a mio avviso, rappresenta sicuramente una pagina se non buia diciamo non luminosa dell'Amministrazione comunale, perché questa variazione di bilancio ci consegna l'ennesima puntata di una potremmo definire una telenovela degna delle migliori telenovele televisive perché se ci pensate ne stiamo parlando dal 2009 di via Boccaccio, siamo al 2018 e ancora nella transazione si propone di aspettare fino al 31 marzo 2019, quindi probabilmente finiremo con i dieci anni e vorrei a beneficio di tutti fare un velocissimo riepilogo di cosa di cosa ci ha portato oggi alla proposta della transazione, e mi servo della relazione che ha fatto l'avvocato Grassi, a cui poi si sono affiancate anche la relazione della dottoressa Galluzzi e del Segretario Comunale, per ricordarci tutti insieme cosa Via Boccaccio ha rappresentato per il Comune. Via Boccaccio, per chi ancora non conoscesse la storia, era la struttura del Comune dove c'erano numerosi uffici amministrativi, nel 2007 questi uffici vengono spostati e quindi

si decide con una delibera di alienare questo immobile, dal 2007 la determinazione dirigenziale poi è del 2009 dove in base a una stima si fissa un prezzo di vendita di 1.650.000 euro e viene stabilito nella stessa determina che si faccia una gara d'asta per l'assegnazione, viene fissata la gara d'asta che va deserta. Nella determina si diceva che la seconda gara doveva essere abbattuta del 10 per cento, quindi da un milione e 650 si scende alla cifra nota di un milione e 485.000 euro ma anche la seconda gara d'asta va deserta, nella determina che aveva stabilito l'alienazione si dice che in caso di asta deserta si vada a, passatemi il termine, una sorta di licitazione privata e scende in campo per la prima volta la società Cooper di Livorno che alle condizioni d'asta decide di accettare, entro il 31 dicembre 2009 versa 400.000 euro e quindi praticamente di fatto entra a pieno titolo nella trattativa con il Comune per l'aggiudicazione dell'immobile. Fin da subito però come eufemisticamente ci dice l'avvocato Grassi, dice fin dai primi momenti la questione ha dato luogo ad una serie di incontri anche di carattere informale perché, per chi non si ricorda il dettaglio, nell'immobile di via Boccaccio c'era anche la famosa tomba etrusca, che nel bando non era stata prevista e quindi lo spostamento della tomba etrusca entra a gamba tesa la Sovrintendenza che praticamente fa slittare di diversi mesi l'inizio dei lavori. Le contestazioni che arrivano dalla Cooper sono anche per quanto riguarda i metri quadri possibili da realizzare, perché mentre nel bando si parlava dei 1873 metri quadri, alla fine la Cooper dice che ne può realizzare solo 1595 e ci rende noto queste doglianze attraverso una lettera dell'avvocato Mancusi del 2013 in cui l'avvocato stesso per conto della Cooper chiedeva 352.000 euro di rimborso, quantificava il danno che la Cooper aveva subito in 352.000 euro. Di fronte a questa posizione l'Amministrazione comunale rigetta tutte le critiche che la Cooper gli muove e, leggo testualmente la nota dell'Amministrazione, a garanzia dell'oggettiva comportamentale cioè praticamente l'Amministrazione dice a garanzia del fatto che noi abbiamo fatto le cose per bene, attiva, l'Amministrazione, un livello tecnico di approfondimento finalizzata all'ulteriore verifica della superficie effettivamente realizzabile. Siamo nel 26 agosto 2013, passano ben cinque mesi e il 28 gennaio 2014 l'Amministrazione comunale rende noto che il livello di approfondimento tecnico ha consentito di confermare l'effettiva realizzabilità dell'intervento, cioè l'Amministrazione dice abbiamo approfondito tecnicamente la critica, abbiamo approfondito quello che ha formato oggetto del bando e vi comunichiamo che abbiamo fatto le cose per bene, quindi la critica viene rimandata al mittente, al punto che c'è un tale convincimento sotto questo aspetto che si dice alla Cooper, dicci dove vuoi fare l'atto perché l'Amministrazione comunale a questo punto vuole formalizzare la vendita. Dalla Cooper

riceviamo un silenzio e l'Amministrazione comunale si rende parte attiva e comunica alla Cooper in data 3 febbraio 2014 giorno ora e notaio, praticamente gli dice il 18 febbraio 2014 alle 10 dal notaio Alterio siamo pronti per fare l'atto a 1.485.000 euro, non viene la Cooper all'appuntamento dal notaio e quindi l'Amministrazione comunale decide con una propria determina di dichiarare decaduta l'aggiudicataria Cooper e di incamerare a titolo di penale i 400.000 euro che la Cooper aveva versato, siamo nel 2014, 5 anni prima al 31 dicembre 2009, per tutta risposta la Cooper cita in giudizio il Comune di Cecina e chiede in questa citazione la restituzione dei 400.000 euro e un risarcimento del danno di 4.173.547 o nella misura maggiore o minore che il giudice Tribunale di Livorno voglia in qualche modo accertare. La citazione in giudizio si fonda sostanzialmente sulla differenza di metri quadri realizzabili che vi ricordo era stata quantificata in circa 280 metri quadri, cioè da 1595 a 1873, il Comune si costituisce in giudizio e con una relazione tecnica dell'architetto Baggiani come scrive l'avvocato l'avvocato Grassi corredata da numerosi documenti, rimane ferma nella propria posizione cioè l'Amministrazione comunale continua a dire noi abbiamo ragione abbiamo fatto un bando corretto, e siamo arrivati ad oggi praticamente perché c'è una CTU di cui non si dà menzione nel documento dell'avvocato e né tanto meno nel documento redatto dalla dottoressa Galluzzi e dal Segretario comunale, ma che oggi per le vie brevi ci siamo confrontati e ci dicono una CTU parzialmente a favore del Comune di Cecina. Nonostante questo il giudice invita le parti ad arrivare a una transazione e la transazione è quella che vi ho detto all'inizio e cioè l'immobile resta nella disponibilità fra virgolette della Cooper che ha presentato un progetto di ristrutturazione per vendere determinati appartamenti che emergeranno dalla ristrutturazione, e questa opzione se la tiene fino al 31 marzo 2019, se entro il 31 marzo 2019 la Cooper non dovesse decidere di acquistare avrà diritto a 160.000 euro di rimborso se non sbaglio più ulteriori 5000 euro che abbiamo accantonato nell'ultima come abbiamo parlato nell'ultima Commissione a titolo di interessi. Ora questi sono i fatti, ora è necessario a mio avviso fare delle riflessioni, pensare che la Cooper possa vendere degli appartamenti con gli attuali prezzi di mercato pagando l'immobile 1.485.000 euro io credo sia pura fantasia sinceramente, il mercato immobiliare nel momento in cui era fatta era stata fatta la stima e cioè tra il 2007 e il 2009, a Cecina era un mercato immobiliare sicuramente effervescente, per cui era stata fatta una perizia da più di 1.600.000 euro, oggi il mercato immobiliare al di là del fatto che sia stagnante ma si è deprezzato di almeno un 30 per cento, quindi l'Amministrazione comunale in questa vicenda si ritroverà sicuramente la disponibilità dell'immobile, ma un immobile che io a mio avviso se riuscissimo a vendere a 7-800.000 euro credo che come si dice gli debba essere fatto un bel pacchetto col

fiocco rosso e consegnato al potenziale acquirente, perché queste oggi sono le valutazioni di mercato. Come mi fa notare il Consigliere Barabino nel frattempo abbiamo speso 200.000 euro per spostare la tomba etrusca e abbiamo anche perso tutta quella valutazione in termini finanziari, che se la vendita fosse andata a buon fine nel 2014 avrebbe consentito all'Amministrazione comunale di avere la disponibilità di denaro che oggi sottolineo ci impone di stipulare un mutuo di 1.900.000 euro per andare a terminare il terzo lotto del viale della Vittoria, e in questo sono d'accordo col Sindaco, è importante farlo perché è chiaro come cecinesi siamo tutti contenti, se questo se questo viale viene terminato. Politicamente siamo meno contenti di come sia stata gestita la vicenda via Boccaccio e a cosa siamo costretti oggi a ricorrere per poter terminare il viale della Vittoria, perché di fatto noi oggi ci ritroviamo a dover stipulare un mutuo e questo fa parte dell'intervento sulla variazione di bilancio di 1.900.000 euro, che è vero che sottrarrà alle spese correnti soltanto 122.000 euro all'anno, è vero che costerà come dice il Sindaco in vent'anni, ma costa 550.000 euro di interessi passivi che se la vicenda Boccaccio fosse andata a buon fine oggi non pagheremmo, ma è altrettanto vero che se sotto un profilo tecnico stipulare un mutuo da 1.900.000 euro come ci ha diligentemente esposto il dirigente Cani in Commissione, non va poi a creare una situazione di difficoltà all'interno del bilancio comunale però voglio ricordare a tutti il mio intervento in sede di bilancio consuntivo dove a fronte di un avanzo di gestione di 13 milioni noi abbiamo praticamente un fondo crediti di dubbia esigibilità di 8.977.000 euro, che si accrescerà di un ulteriore milione e 800.000 euro perché come ci ha detto il dirigente in Commissione il recupero coattivo dei tributi che verranno eseguiti nel corso del 2018-2019, stante proprio la difficoltà purtroppo per la crisi che i cittadini cecinesi attraversano, probabilmente andranno ad alimentare il fondo crediti di dubbia esigibilità. Come avevo già detto nella precedente riunione ci sono i residui attivi che ricordo, per i non tecnici, sono i crediti iscritti in bilancio che il Comune avrebbe dovuto riscuotere ma che non ha riscosso, che sono aumentati dal 2016 al 2017 di 3.700.000 euro e per chi aveva prestato attenzione al mio precedente intervento ricorderà che la maggior parte di questi crediti sono legati proprio all'area tributaria, che è l'area che alimenta maggiormente il bilancio del Comune di Cecina. Per cui, e chiudo, ben venga la fine del viale della Vittoria, credo che sia necessario in parte molto in parte per questa amministrazione, soprattutto nelle amministrazioni che le hanno precedute, fare un'importante mea culpa per aver portato oggi a dover eseguire un'opera che tutti i cittadini del Comune di Cecina ritengono necessaria, dovendola alimentare con un mutuo che diversamente se la questione di cui ho parlato fino ad ora fosse stata gestita nella maniera corretta e consentitelo in

maniera professionale, probabilmente oggi saremmo qui a parlare di altro. Grazie.

Parla la Presidente:

Grazie consigliere Pistillo, altri interventi? nessun altro? si va in dichiarazione di voto., sì un attimo, Rosanna Farinetti prego.

Parla la Consigliera Farinetti:

Per quanto riguarda la contrazione di un mutuo dell'importo di 1.900.000 euro l'Amministrazione prevede una copertura basata in larga misura su un'entrata di euro un milione e cinque, derivate dal presunto recupero di mancati tributi comunali, di cui da sottolineare euro 1.300.000 vengono sin d'ora qualificati dall'Amministrazione stessa come crediti di dubbia esigibilità, in sostanza la copertura proposta non appare affatto realistica ed espone il Comune al rischio di un sensibile disavanzo di bilancio che nei prossimi anni potrebbe ripercuotersi negativamente sugli stanziamenti per altri settori, come ad esempio i servizi sociali, l'istruzione, i contributi alle fasce più deboli eccetera, inoltre non si capisce perché un'Amministrazione che si è finora vantata di non avere creato debiti e avere estinto gran parte di quelli esistenti, proponga adesso a meno di un anno dalla fine della legislatura l'accensione di un debito così consistente che metterà in seria difficoltà l'Amministrazione successiva. Viale della Vittoria è vero va finito, mi chiedo, come si chiedeva prima Paolo Pistillo, forse questo mutuo tra l'altro al 2 62 per cento che mi a me personalmente pare un'esagerazione di interessi dalla Cassa depositi e prestiti, comunque un altro sistema non c'era? è una domanda che faccio, comunque la mia votazione è no.

Parla la Presidente:

Grazie Rosanna. Qualcun altro? dichiarazione di voto? passiamo alla votazione. Stiamo votando il punto 9 all'ordine del giorno Variazione al DUP 2018-2020 e al bilancio di previsione 2018-2020, favorevoli? contrari? astenuti? nessuno. Andiamo ora in votazione per l'immediata eseguibilità, favorevoli? contrari? astenuti? **approvato.**

Passiamo ora al punto 10 dell'ordine del giorno, determinazioni ed indirizzi correlati all'esecuzione delle sentenze numero 608 del 2016 del TAR della Toscana numero 506 del 2018 Tribunale di Livorno Sezione Civile numero 21/2018 Giudice di Pace di Cecina ... scusate ... fermi ... allora al punto 10 avevo determinazioni di

indirizzi ... scusate

PUNTO 10 - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N° 88 DEL 20/06/2018. "VARIAZIONE AL D.U.P. 2018/2020 E AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020 DI COMPETENZA E DI CASSA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 42 E 175 DEL D.LGS. 267/2000 ". RATIFICA

il relatore è il Sindaco, prego Sindaco.

Parla il Sindaco:

L'argomento di cui parlavamo prima che è l'anticipazione della delibera di Giunta per il pagamento degli straordinari previsto delle ore e della differenza contrattuale che abbiamo fatto subito dopo il Consiglio, se avete poi domande specifiche c'è sempre il dirigente accanto a me, avanti grazie.

Parla la Presidente:

SCi sono interventi? passiamo alla votazione, favorevoli? contrari? nessuno, astenuti? nessuno.

Passiamo al punto 11 dell'ordine del giorno

PUNTO 11 - DETERMINAZIONI ED INDIRIZZI CORRELATI ALL'ESECUZIONE DELLE SENTENZE N. 608/2016 REG.PROV.COLL. DEL TAR TOSCANA; N. 506/2018 TRIBUNALE DI LIVORNO -SEZ. CIVILE; N. 21/2018 GIUDICE DI PACE DI CECINA

anche qui il relatore è il Sindaco.

Parla il Sindaco:

Ci sono tre sentenze avverse a cui dobbiamo rispondere, una riguarda una giusta nostra posizione rispetto alla libera ... penso lo posso dire, penso che siamo sempre ancora in democrazia, posso dire cosa penso, penso che le antenne telefoniche devono essere messe dove si ritiene più giusti e idonei anche ai fini della salute, c'è stato un contenzioso con la Omnitel che abbiamo perso e quindi le spese legali da pagare. Poi c'è una multa di 3 euro, un contenzioso con la multa di 3 euro e poi c'è ... 43, scusa ho perso il 4, e poi c'è una radice di albero, una di una delle poche radici di albero che ci sono per le strade. Questo era l'importo complessivo era 15.000 euro tutto era mi sembra? 12.000 euro ... 11.000 euro, 11.000 euro 11.000 euro complessivi, sono un debito fuori bilancio e quindi vanno portati in Consiglio 12.617 euro per tutte e tre le

cause.

Parla la Presidente:

Ci sono interventi in merito? qualcuno vuole intervenire? si passa alla votazione, favorevoli? contrari? astenuti? 6 ... con il Segretario voleva chiedere? sì prego.

Parla la Consigliera Tovani:

Mi scuso non c'entra niente con il contenuto della votazione, era già un paio di Consigli che mi ero ripromessa di dirlo e mi è venuto in mente adesso, approfitto se no poi me lo dimentico un'altra volta, è ai fini del verbale. Ovviamente lei verbalizza la votazione con i favorevoli e gli astenuti, chi è in streaming e non vede le mani alzate non saprà mai chi sono i favorevoli e chi sono gli astenuti, almeno quelli in meno numericamente cioè il gruppo meno, se possono essere dichiarati i nomi, perché altrimenti nessuno saprà mai risultato da chi deriva, era solo ai fini della precisazione del verbale.

Parla il Segretario Comunale:

D'accordo, sarebbe opportuno, perchè anche io mi trovo in difficoltà certe volte a contare a destra e a sinistra, per cui perlomeno la proclamazione del minor numero di soggetti.

Parla la Presidente:

La prossima votazione seguiremo questa modalità operativa, grazie Tovani.

Passiamo all'ultimo punto dell'ordine del giorno al punto 12

punto 12 VARIANTE AL PIANO DI RECUPERO "COMPARTO B3 EX ZUCCHERIFICIO" - APPROVAZIONE

Lascio la parola all'Assessore Sabrina Giannini, prego Assessore.

Parla l'Assessore Sabrina Giannini:

Buongiorno a tutti, l'argomento è già stato trattato in sede di seconda Commissione consiliare, la prima volta il 9 luglio dove è stato esposto l'oggetto della variante e la seconda volta ci siamo ritrovati ieri pomeriggio con la Commissione per approfondire e rispondere alle domande dei Consiglieri, abbiamo

risposto alle domande dei Consiglieri in maniera esaustiva grazie anche al contributo della proprietà che era presente in sala tra il pubblico alla quale è stata data la possibilità di poter intervenire e spiegare meglio e a fondo l'intero intervento del comparto B3 dello zuccherificio, nella sua interezza, in tutte le sue parti e come sappiamo il piano è stato approvato nel 2004 dal Consiglio comunale, però le opere che la proprietà ha dovuto realizzare per poter cominciare a fare i primi cantieri risalgono dal '94 in su, perché hanno dovuto fare delle importanti opere di bonifica in quanto l'intero comparto era una zona industriale quindi hanno fatto degli importanti interventi sull'intero comparto che hanno visto anche delle spese del degli oneri notevoli per poter cominciare con i primi cantieri. L'obiettivo della variante che è oggi in votazione il Consiglio comunale consiste nell'apportare delle modifiche puntuali all'interno del perimetro della scheda che sono finalizzate principalmente ad un nuovo assetto urbanistico e ad una revisione delle tipologie edilizie, alla luce anche dell'evoluzione del mercato in cui oggi siamo, è stato fatto da parte dei tecnici uno studio per rivedere anche la viabilità interna, per non far risultare il comparto chiuso in se stesso e in variante l'intervento è stato ripensato in relazione anche alla viabilità esistente prendendo a riferimento gli assi viari che sono presenti nell'intorno e proseguendo lì all'interno del nuovo assetto urbanistico, in un'operazione che nel suo complesso tende a ricucire l'esistente con il nuovo. Quando andiamo verso Marina noi tutti passiamo dal viale della Repubblica e volgiamo lo sguardo verso lo Zuccherificio, viene spesso considerato come un elemento di degrado perché abbandonato un po' a se stesso, ma dobbiamo riconoscere alla struttura anche principale della fabbrica una grande valenza architettonica e alla ciminiera, e con questa variante speriamo che possano andare avanti gli interventi e vedere finalmente un intero un intero quartiere di Marina riprendere vita e andare avanti con i lavori. Un altro intervento importante che è stato oggetto anche di alcune domande da parte della consigliera Tovani era riferito a via della Pinetina, che con questa variante con questo intervento sarà ampliata e verranno realizzati i marciapiedi su ambedue i lati, verrà realizzata una pista ciclabile e una fascia di verde a protezione, il muro di cinta è già stato abbattuto in parte quindi proseguono i lavori in questi giorni, infatti alcuni cittadini lamentavano il fatto che fossero presenti delle macchine rumorose e la proprietà si è resa disponibile a rispettare gli orari per le lavorazioni. Grazie.

Parla la Presidente:

Grazie Assessore, lascio la parola al Consigliere Tovani e poi a

Fabio Stefanini, prego Tovani.

Parla la Consigliera Tovani:

Grazie Presidente volevo fare solo una piccola aggiunta rispetto a quanto fatto dall'assessore, precisando che si sono tenute ovviamente due Commissioni, la prima esplicativa, la seconda per eventuali domande di approfondimento, quello che è emerso e che ha trovato evidentemente anche giustamente favorevoli è che questa variante non ha un aumento volumetrico quindi è soltanto una variante che va a modificare quelli che possono essere io li chiamo gli assetti perché non essendo un tecnico non sono capace di spiegarmi in maniera più precisa, ma sostanzialmente cambia la fattispecie con cui sono realizzate le strutture. In questo senso viene dato un ammorbidimento dal punto di vista strutturale, ma restano fermi i comparti relativi alla riqualificazione dello zuccherificio e del la famosa C1, in questo mi trovo d'accordo con l'Assessore nel dire che la proprietà si è resa molto disponibile confermando la necessità che per rendere appetibile tutta l'area la riqualificazione sia ovviamente un elemento fondamentale e prioritario e in questo non posso che dire di concordare per i futuri passaggi. Naturalmente la Commissione ha portato avanti l'argomento in maniera molto puntuale, sono state svolte tutte le domande del caso ... nulla, mi sembra di aver detto più o meno più o meno tutto, sì c'è la modifica fondamentale è via della Pinetina che verrà inserita anche una pista ciclabile, mi sembra poc'altro mi sembra di dimenticarmi, non mi sembra che non ci sia altro altro mi scuso se mi dimentico qualcosa comunque più o meno il senso della Commissione è stato in questa direzione. Grazie.

Parla la Presidente:

Grazie Pamela Tovani. Solo due secondi, volevo ringraziare sia Edoardo che Pamela per aver condotto queste tre Commissioni fatte in una settimana, e anche l'assessore Giannini per il lavoro svolto è stato molto intenso e sono state delle Commissioni davvero importanti per tutti noi. Lascio ora la parola al consigliere Fabio Stefanini, prego Fabio.

Parla il Consigliere Stefanini:

E' la prima volta che mi trovo in difficoltà, nel senso che mi ha fatto piacere rivedere le ruspe allo zuccherificio, mi auguro anche di rivedere quanto prima le gru perché è una cosa estremamente importante che ho già espresso in Commissione, però dall'altra parte non ho avuto l'idea di un progetto complessivamente rivisto e corretto e valutato su quelli che sono i nuovi problemi che comunque ci sono alla luce degli anni

che son passati dal momento che sono partiti i lavori. Per cui anche la semplice astensione nella votazione mi crea dei problemi di correttezza, per cui l'unica cosa che posso fare è quella di non partecipare alla votazione.

Parla la Presidente:

Grazie Stefanini, passo la parola, si è prenotato prima Pistillo, scusate.

Parla il Consigliere Pistillo:

Allora in merito all'argomento diciamo che sono particolarmente sensibile allo zuccherificio perché, come tutti i nati negli anni Sessanta, ci ho fatto tre o quattro campagne e quindi sono molto legato a quella struttura e vederla sinceramente nello stato in cui si trova ormai da anni a me fa veramente dispiacere, ma non tanto per l'aspetto romantico perché ci ho lavorato, ma perché come è stato precisato anche dall'Assessore chi va a Marina effettivamente ha un'immagine piuttosto degradante della struttura, poi magari i cecinesi ci saranno anche abituati ormai a vederla a vederla in quel modo e non ci fanno più caso, ma vi assicuro che i turisti, io ho clienti aziende turistiche, mi riferiscono che i turisti insomma fanno un appunto piuttosto negativo sull'aspetto e da cecinese questa cosa non mi fa piacere. Condivido pienamente le riflessioni tecniche fatte dalla Consigliera Tovani e, se l'intervento serve a dare ossigeno alla proprietà per ripartire e modificare ovviamente migliorare quello che è l'attuale aspetto dello zuccherificio, io non posso che essere favorevole quindi preannuncio già semmai dopo si dovesse fare un giro di manifestazioni di voto, preannuncio che io voterò favorevolmente a questa votazione. Grazie.

Parla la Presidente:

Grazie Consigliere Pistillo ,lascio la parola ora a Edoardo Battini, prego Edoardo.

Parla il Consigliere Battini:

Grazie Presidente, sarò brevissimo, era solo per confermare un po' quanto detto in riassunto sia dall'Assessore che da Tovani e ringraziare, anche per la disponibilità che c'è stata nel venire incontro agli impegni lavorativi quindi nel riunire le Commissioni del 4 e 9 luglio in mia vece e di partecipare attivamente anche a quella di ieri. Una mia precisazione mi sembra importante sottolineare anche la ferma disponibilità, nonostante lo spostamento dei volumi, la distribuzione diversa

che andiamo ora a votare, il fermo impegno da parte della società di mantenere fede agli impegni precedentemente presi e invito poi tutti a una riflessione su cosa è meglio per Cecina, per la cittadinanza, realizzare lì per quanto riguarda le opere ammesse. Questa sarà una riflessione che ci vedrà penso tutti partecipi e eventualmente anche a rimettere in discussione quello che era stato pensato precedentemente, se non è più al passo con le esigenze della cittadina attuale. Per il resto niente, vi ringrazio di nuovo e mi scuso ancora se il lavoro mi porta a essere un pochino ballerino ma sto cercando di mantenere la presenza più possibile. Grazie.

Parla la Presidente:

Grazie Edoardo, lascio la parola al Consigliere Massimo Gentili, prego.

Parla il Consigliere Gentili:

Avevo detto che era l'ultimo invece il penultimo, va bene solo per dire che il recupero di aree per sviluppare il territorio cittadino credo che sia un percorso virtuoso, quindi in tutte le cose che dobbiamo considerare dobbiamo considerare anche questa, che andiamo a recuperare una porzione del nostro territorio che in questo momento è degradata, quindi questo è sicuramente un valore aggiunto, sicuramente positivo è da approvare.

Parla la Presidente:

Grazie Gentili, passiamo ora alle dichiarazioni di voto, qualcuno vuol fare la dichiarazione? io direi allora di passare subito ... lascio un attimo la parola al Sindaco, prego Sindaco.

Parla il Sindaco:

Velocemente ma mi sembrava importante perché come dice Pistillo io ci ho lavorato perché sono nato dieci anni dopo, però l'odore della barbina che in qualche maniera si diffondeva per Cecina penso sia un ricordo ... tra l'altro lo zucchero, Lorenzo, tu che sei studioso e attento, lo zucchero negli Stati Uniti è un bene molto particolare su cui si giocano anche molte speculazioni e dinamiche di equilibri geopolitici internazionali, sembra una cosa strana ma lo zucchero è un elemento particolare anche nell'utilizzo e poi viene fatto insomma con filosofie. Quindi per dire però che da noi abbiamo avuto questa gloriosa fabbrica, così come ce ne sono state altre di laterizi, che hanno caratterizzato il nostro territorio finalmente dopo tantissimi anni di difficoltà, nonostante appunto si sia attraversato una crisi imponente e la proprietà avesse fatto anche importanti lavori di riqualificazione ambientale che non si vedono ma che

sicuramente sono costati tanti soldi, finalmente si riesce a raggiungere un equilibrio che pare consenta a questa questo progetto di poter andare avanti, è come dicevi Paolo tu Massimo tutti quanti si vede questo immobile, magari noi non ci facciamo neanche più caso però c'è una particolarità, tutti quelli che vengono da fuori e che non lo conoscono ci fanno caso e sottolineano la valenza architettonica, la particolarità di questa di questa struttura, quindi anche per esempio la decisione di distribuire diversamente i volumi, di aprire a differenza della prima fase l'ipotesi di mantenere il muro di cinta, invece ora il muro di cinta verrà mantenuto simbolicamente, per esempio da parte della proprietà già in questi giorni e nei prossimi giorni verrà fatta la strada, la pinetina verrà raddoppiata, verrà fatta una pista ciclabile, diventerà uno scambio importante fra via Ginori e viale della Repubblica. Per quanto riguarda invece gli oneri verso l'Amministrazione, sapete in convenzione è prevista la realizzazione di un teatro, quello forse un po' faraonico, consentitemi questo aggettivo però sicuramente un impegno economico importante, tant'è che nei 4 milioni che sono computati nel valore che la proprietà cede all'amministrazione, non sono previsti per esempio gli arredamenti e gli impianti, quindi come dire quando il Presidente di Commissione dice ragioniamo su cosa fare, io credo che noi volendo mantenere l'impianto finale del teatro chiaramente se si volesse fare però il teatro vero e proprio bisognerebbe che l'amministrazione investisse tanti soldi, basta dirvi che la poltroncina di un teatro costa intorno ai 500 euro, semplicemente una poltrona del teatro costa sui 500 euro, quindi considerati poi gli impianti tecnici, illumino-tecnici. Quindi come dire io in questa fase, anche perché ora loro partiranno con le opere, con i lavori, io questa fase credo che possiamo mantenere l'obiettivo finale eventualmente del teatro, si può fare si può chiedere un progetto modulare dove magari nella prima fase si possa realizzare una sorta di sala convegni grande, noi a Cecina ci manca uno spazio, lo spazio più grande è quello che abbiamo nei cinema che prendiamo a noleggio quando ci sono eventi o situazioni dove dobbiamo raccogliere molte persone, quindi sicuramente anche dal punto di vista turistico-ricettivo, l'abbiamo visto per esempio con la riqualificazione di questa sala al di là del riscaldamento, al di là del condizionamento, però aver realizzato questa sala ha attivato un'attenzione, per esempi nei confronti dell'Ordine dei Medici che spesso ci chiedono questa sala per fare i convegni di medicina, son convinto che se noi avessimo la struttura importante sul fronte della dell'accoglienza convegnistica, sicuramente si darebbe una risposta. Comunque detto questo intanto bene siamo contenti, felici, soddisfatti che il progetto riparta, ci sarà tutto il tempo poi per fare valutazioni in Commissione sugli obiettivi e sui possibili aggiustamenti del caso. Grazie e buon lavoro.

Parla la Presidente:

Grazie Sindaco. Prima di passare alla votazione lascio la parola a Edoardo Battini, prego Battini.

Parla il Consigliere Battini:

Grazie no giusto un commento, lungi da me demonizzare la realizzazione di un altro teatro, perché penso che comunque dotarsi di un teatro sia sempre una cosa buona e da augurarsi per il laboratorio che il teatro stesso crea, lo sviluppo di arte, cultura che porta e anche di attrazione all'esterno, non solo di spettatori ma appunto anche di artisti e tutto quello che ne consegue sia dal punto di vista economico ma anche dal punto di vista di produzione di cultura e produzione artistica. Però non mi sembra questo né nel momento né la sede dell'incontro di oggi di mettere tabù, visti anche gli interventi di potenziamento del teatro, partiti grazie al PIU che vedranno un teatro magari realizzato in questo momento ha la sua massima potenza e potenziale, che quindi poi potremmo valutare in seguito se c'è Cecina con un teatro potenziato, parlo del Teatro De Filippo ovviamente, necessiterà ancora dotarsi di un'altra struttura teatrale o se pure dovrà rivolgersi ad altri, penso non ci siano tabù da porre in questo momento. Grazie.

Parla la Presidente:

Grazie, passiamo ora alle dichiarazioni di voto direttamente alla votazione, passiamo alla votazione, favorevoli? contrari? astenuti? **all'unanimità**. C'è da votare anche l'immediata eseguibilità, favorevoli? contrari? astenuti? nessuno. Si chiude qui il Consiglio comunale, sono le 11 e 45, buona giornata a tutti, grazie.